

COMMITTENTE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Fabrizio Salpietro
T +39 02 2496445 - **E** f.salpietro@sestosg.net

PROGETTAZIONE

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:
RAPANA' ARCHITETTI

ARCHITETTI
Arch. Massimo Rapanà - Capogruppo | massimo.rapana@6ab.it
Arch. Ivanoe Mauro Rapanà

PROGETTAZIONE STRUTTURE:
Ing. Massimo Oldrati - OLDRAENG

PROGETTAZIONE IMPIANTI IDRICI - ELETTRICI:
Architetto Elena Magi

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
Architetto Paolo Renzetti

REV.:	DATA:	DESCRIZIONE:	MOD:	CON:	APP:
00	13/07/2026	prima emissione	MR	MR	MR

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Progetto di realizzazione nuova fontana scenografica al centro di una rotonda stradale

SITO: Via Dei Partigiani - Via Giuseppe Di Vittorio - 20099 Sesto San Giovanni-Mi

COMMITTENTE

Amministrazione comunale - Città di Sesto San Giovanni - Mi
Piazza della Resistenza, 20 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

PROGETTO ARCHITETTONICO

RAPANA' ARCHITETTI
Via Vittore Ghislandi, 7 - 24125 Bergamo
T +39 035.296.226
E info@rapanaarchitetti.it

PROGETTO STRUTTURE

OLDRAENG
Ing. Massimo Oldrati
Via Delle Rose, 10 - 24060 Cenate Sopra - Bg
T +39 035.9491438
E oldraeng@oldraeng.it

PROGETTO IMPIANTI

Architetto Elena Magi
Corso San Gottardo, 3 - 20136 Milano
T +39 335.525.6921
E architetto@elenamagi.it

PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO

Architetto Paolo Renzetti
Via Massimo d'Azeglio, 11 - 20900 Monza - MB
T +39 335.800.4038
E renzettipaolo@fastwebnet.it

OGGETTO:
PROGETTO ESECUTIVO

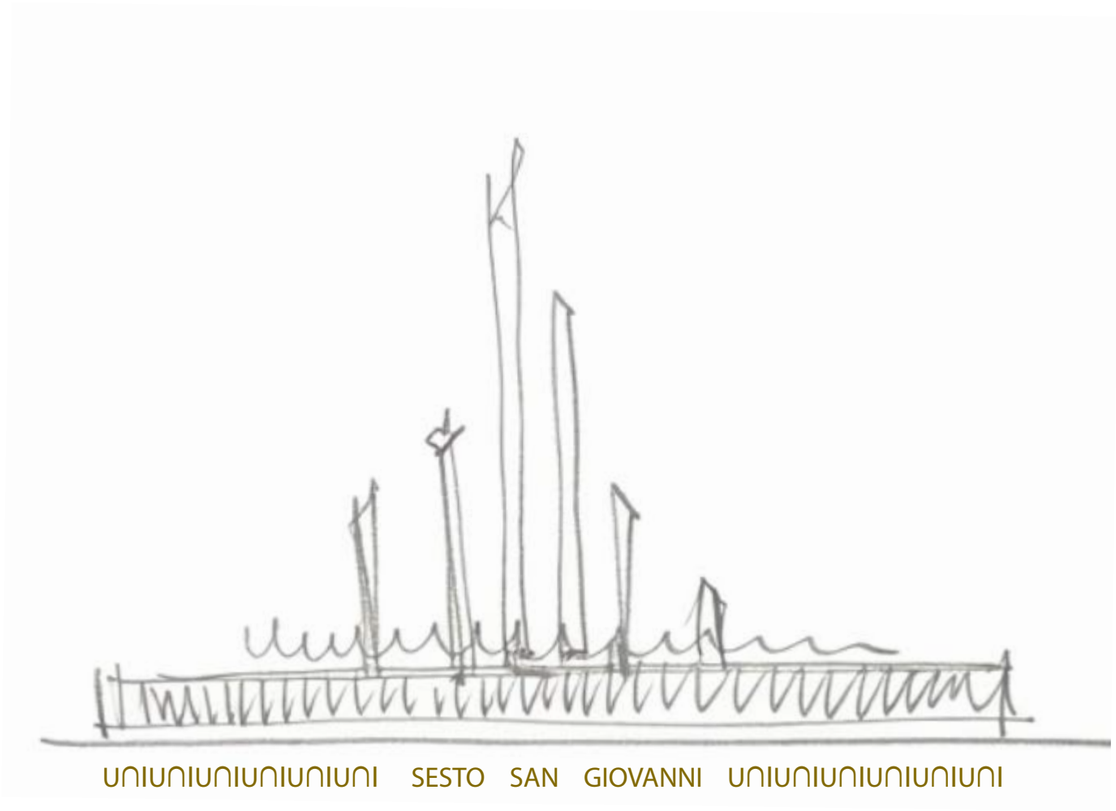
TITOLO:
Relazione Generale Illustrativa - Paesaggistica

CODICE ELABORATO:
20260126-PE-A-DC-002-00

NOME FILE:
20260126_SestoSanGiovanni-Fontana_modello20260617.pln

CODICE PROGETTO: 20260126	DATA: 13/07/2026	DISCIPLINA: A
FORMATO FOGLIO: Cartiglio Progetto Esecutivo	SCALA:	REVISIONE: 00
DISEGNATO DA: MR	CONTROLLATO DA: MR	APPROVATO DA: MR

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI A NORMA DI LEGGE. Sono vietati la riproduzione e l'estrapolazione di parti senza autorizzazione scritta.


SESTO SAN GIOVANNI

1 - TIPOLOGIA DELL'OPERA:
Opera di abbellimento e riqualificazione di spazio urbano

2 - OPERA CORRELATA:
Realizzazione di una vasca d'acqua con giochi di luce con installazione di elementi monumentali architettonici.

3 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO:
L'intervento della Fontana è di carattere permanente

4 - USO ATTUALE DEL SUOLO:
Area Urbana costituita da rotatoria di tipo stadale a snodo di tre percorrenze

5 - CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO:
Area urbana semiperiferica

6 - MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:
Contesto di città urbana di pianura padana area Milanese

7 - UBICAZIONE DELL'OPERA:
Comune di Sesto San Giovanni rotatoria di via Dei partigiani e Via Giuseppe Vittore

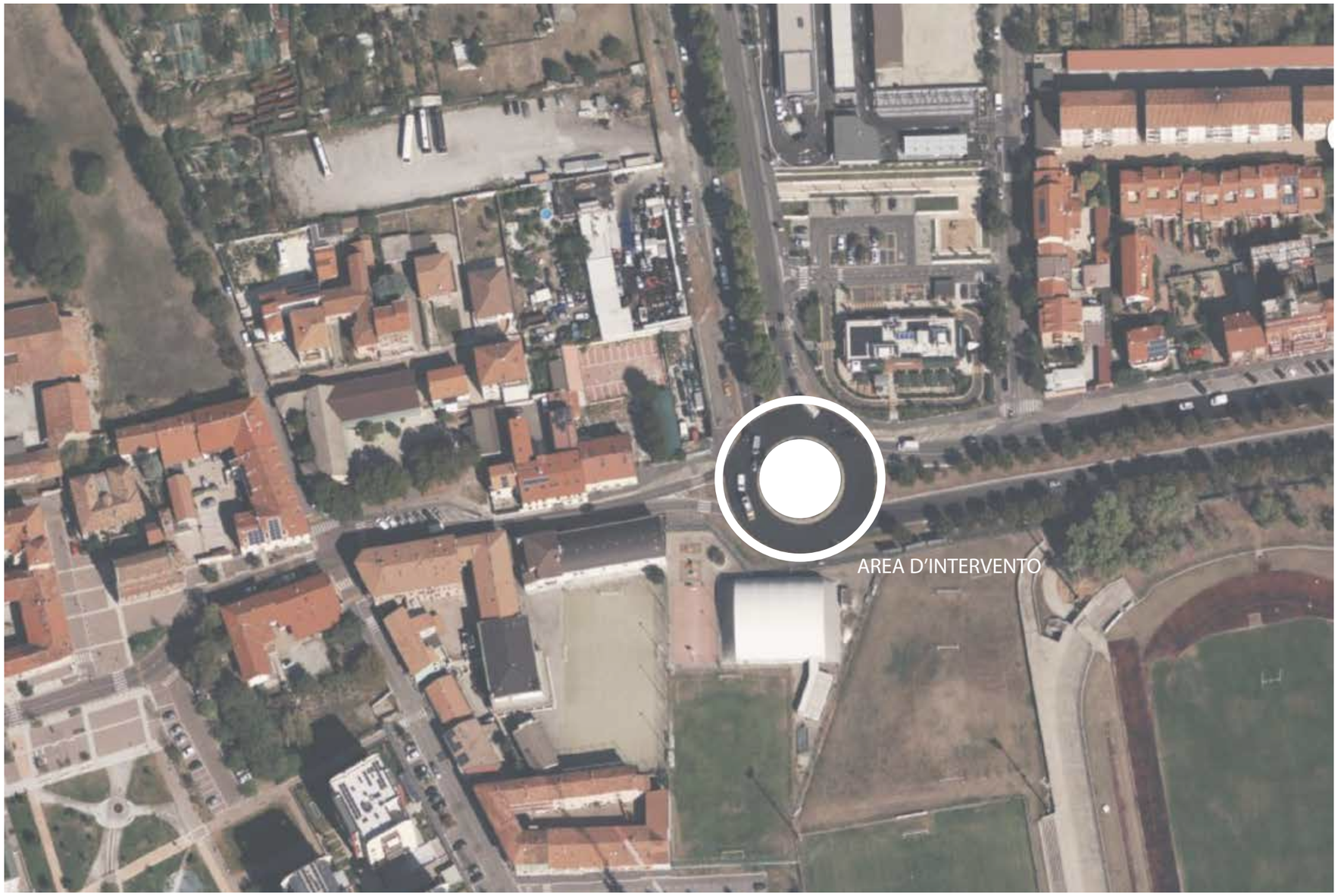
Premessa:
L'Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni, nell'ottica di promuovere interventi di abbellimento e di caratterizzazione e riqualificazione di spazi urbani, ha espresso la volontà di realizzare una nuova fontana d'acqua. L'ufficio tecnico del Settore Arredo aree a verde - Parchi e giardini - tutela animali ha individuato, all'interno della rotatoria di via Dei Partigiani-Via Giuseppe Vittore, l'area preposta ad accogliere l'intervento, con l'intendimento di connotare l'installazione come porta di accoglienza alla città di Sesto San Giovanni.
Il progetto qui proposto è in fase di PFTE (Progetto di fattibilità tecnico economica) nella fase di valutazione tra cui si stanno verificando i sottoservizi, le eventuali interferenze, e gli aspetti tecnici realizzativi. Il progetto potrebbe pertanto subire alcune modifiche/aggiustamenti e adeguamenti sempre nel rispetto della proposta e del concept qui proposto.

Tipologia dell'opera:
L'intervento si connota come opera pubblica di arredo urbano con carattere artistico monumentale e paesaggistico, volto a identificare il luogo attraverso un segno architettonico, distintivo del contesto urbano contemporaneo e con riferimento ad una memoria storica della città di Sesto San Giovanni.

Opera Correlata:
Il Progetto prevede la reallizzazione di una Fontana, all'interno della rotaria di via Dei Partigiani ad angolo con via Giuseppe Di Vittorio, composta da una grande vasca circolare, correlata da giochi/scenari di luce ed acqua, con l'inserimento di steli metalliche, secondo un preciso racconto rispetto al contesto contemporaneo e alla storia industriale della città di Sesto San Giovanni di seguito descritto. Il progetto reinterpreta l'idea storica di fontana monumentale declinando più verso un'idea di installazione architettonica.

SESTO SAN GIOVANNI

Foto area dell'area di intervento

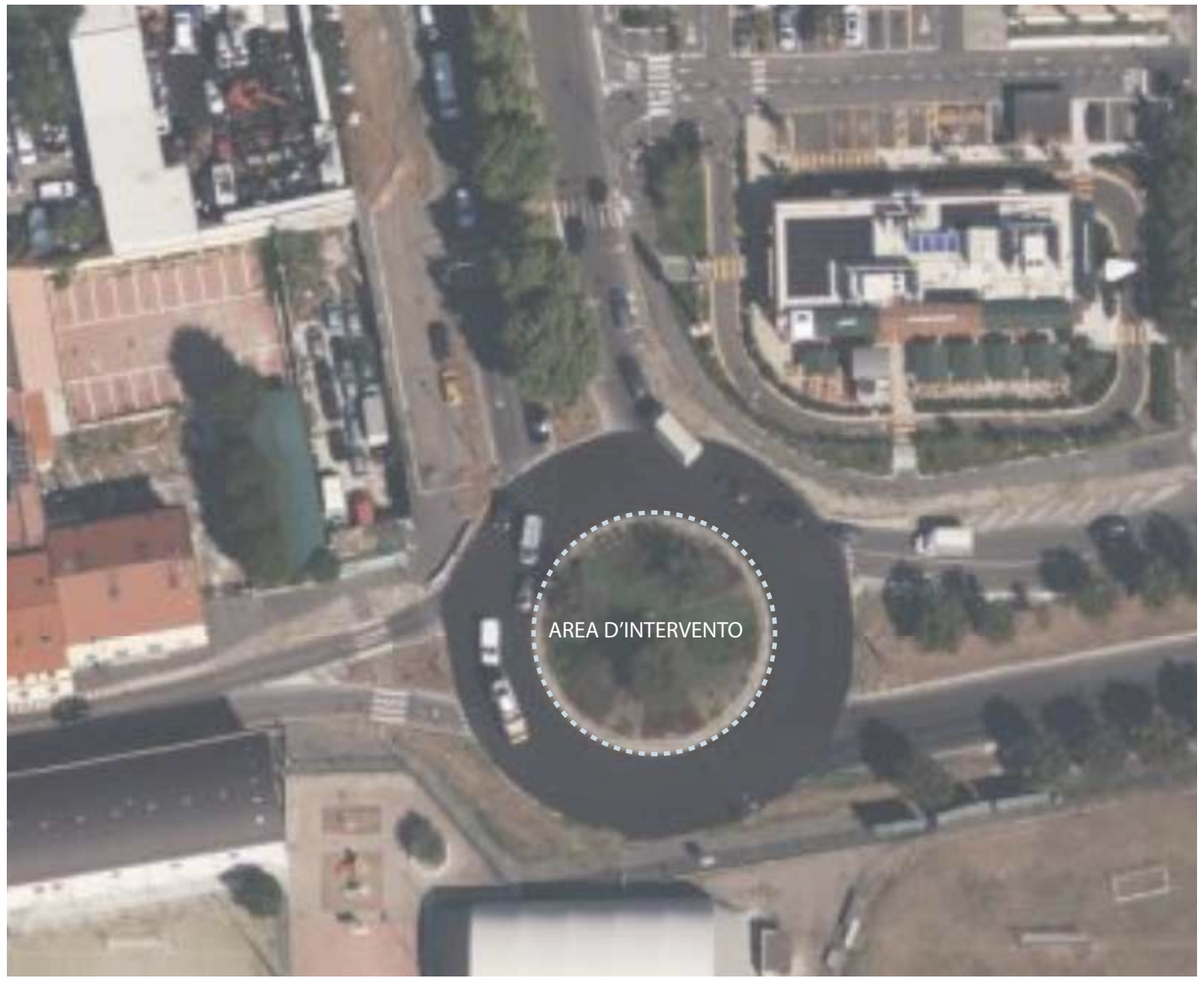


COLOGNO MONZESE

Vista da Via dei Partigiani - da Sesto S.G.



i **3** punti cardinali



Vista da Via Giuseppe DiVittorio - da Sesto S.G.



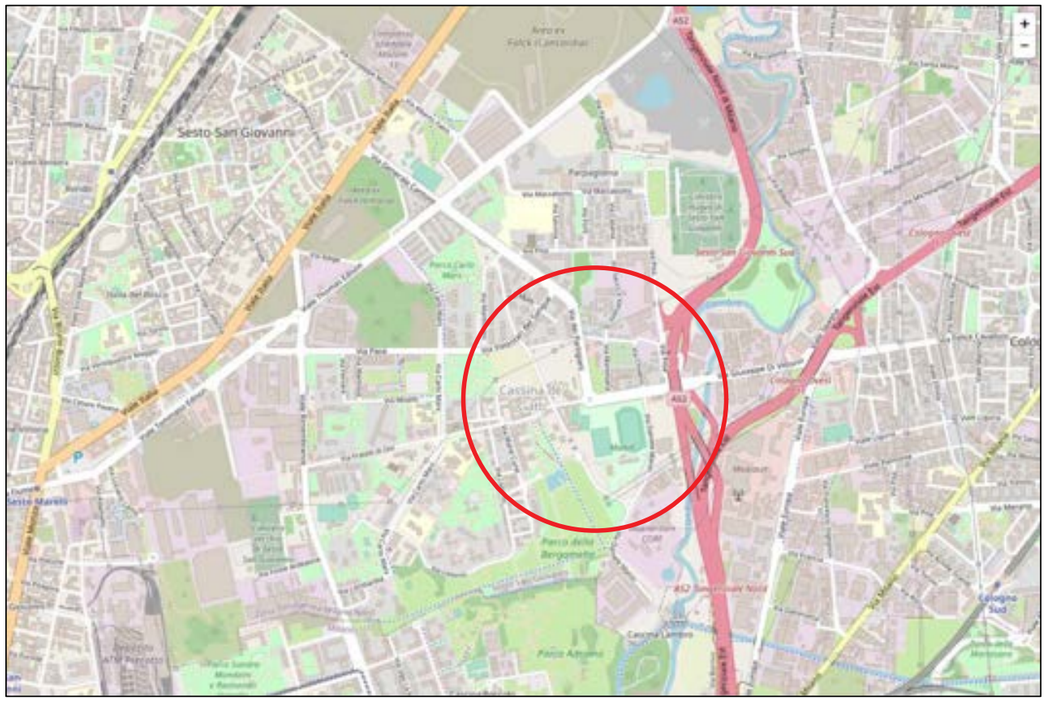
Vista da Via Giuseppe DiVittorio - da Cologno Monzese



INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'intervento in oggetto si inserisce nell'area Sud-Est di Sesto San Giovanni lungo la direttrice (via Giuseppe Di Vittore) che conduce a Cologno Monzese e che conduce alla città di Sesto dalla Tangenziale Nord di Milano (autostrada A52).

L'area oggetto di intervento è il sedime della rotatoria stradale che svincola la via Giuseppe di Vittorio e la via Dei Partigiani in penetrazione verso la città. La rotatoria presenta solo tre connessioni : Via Dei Partigiani in entrata/uscita da Sesto; Via Giuseppe Di Vittorio in entrata/uscita da Autostrada A52 e Cologno Monzese; Via Giuseppe di Vittorio in entrata/uscita da Sesto San Giovanni.



MAPPA STRADALE DEI COLLEGAMENTI

Vincoli Sovraordinati e Sensibilità paesistica

Il sedime della rotatoria stradale si inserisce ai margini del limite del PLIS Parco della Media Valle del Lambro che lambisce i lotti a Sud della via Di Vittorio escludendo l'area oggetto di intervento dalla perimetrazione del Parco.

Dal punto di vista della sensibilità paesistica l'area del sedime stradale è classificata con sensibilità di Classe 3 - Sensibilità paesistica media.

Per quanto l'area sia limitrofe ad un'area a sensibilità paesistica elevata (a ovest) e sensibilità paesistica molto elevata (a sud) l'intervento non connota impatti paesistici in diminuzione di qualità ma al contrario tende a nobilitare un'area ad uso esclusivamente stradale con un innesto architettonico atto alla riqualificazione dell'ambito.

Classificazione strade

La sede della rotatoria stradale insiste su una strada di percorrenza di classificazione E - Strada urbana di quartiere.

Tale classificazione non prevede prescrizioni particolari in termini di autorizzazioni rispetto ad altri enti (Anas, Provincia, Autostrade), come anche confermato dagli uffici tecnici del comune di Sesto San Giovanni.

Fattibilità geologica

La sede della rotatoria stradale insiste su un'area classificata F2 di fattibilità geologica con modeste limitazioni. In relazione alle considerazioni di carattere geologico e idrogeologico si rimanda alle relazione geologica geosismica e geotecnica redatta dal Geologo Dott.Paolo Natale Mantica allegata al progetto (PFTE).

Rete ecologica comunale

La sede della rotatoria stradale rientra negli ambiti di supporto della rete ecologica comunale. L'intervento proposto conferma la caratteristica dello stato di fatto ampliando la capacità di essere supporto alla rete ecologica comunale. La presenza di una fontana di tali dimensioni e caratteristiche, con getti d'acqua, consente a ridurre le polveri inquinanti del traffico e ridurre l'effetto di isola di calore del sedime stradale.

Quadro strategico

A limitare dell'area di intervento insiste il tracciato della Rete ciclabile regionale e sovralocale. L'intervento proposto non interferisce con tale indicazione in quanto limitato all'area del sedime della rotatoria stradale.

Vincolo aeroportuale

Non si segnalano vincoli aeroportuali significativi per il rpogetto in quanto indicato solo il vincolo di incompatibilità assoluta per gli impianti eolici.

Concept

L'idea concettuale del progetto della Fontana parte dalla volontà di immaginare la fontana stessa come strumento di racconto di un processo produttivo, che, dalla memoria storica del passato siderurgico della città trae spunto per rappresentare la moderna e contemporanea città attuale.

18 "steli" di acciaio di altezze variabili a sezione triangolare si stagliano verticalmente nella vasca d'acqua circolare in un'immaginario processo di produzione e laminazione delle billette di metallo. La combinazione di getti d'acqua e luci con colorazioni variabili a seconda della rappresentazione simulano la fusione, il raffreddamento del metallo e la sua conseguente rigenerazione per nuovi utilizzi.

Attraverso gli aspetti dinamici dei giochi d'acqua e di luce che interagiscono con le steli metalliche il progetto vuole rappresentare le storiche billette che uscivano dalle acciaierie.

Le Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck furono fondate nel 1906 da Giorgio Enrico Falck e rappresentarono per gran parte del Novecento uno dei maggiori poli siderurgici italiani. Il primo nucleo produttivo fu lo stabilimento Unione, dotato di acciaieria e laminatoi per la produzione di travi, profilati e barre in acciaio. Negli anni successivi il complesso si ampliò con gli stabilimenti Concordia, Vulcano e Vittoria, dando origine a una vera e propria città industriale che arrivò a occupare oltre 15.000 addetti.

Dal punto di vista produttivo, alle Falck si svolgeva l'intero ciclo siderurgico: fusione del rottame, colata dell'acciaio, produzione di lingotti, bramme e billette, laminazione a caldo e successive lavorazioni a freddo. Lo stabilimento Vittoria B era specializzato nella trafilatura a freddo, mentre il Vittoria A produceva filo d'acciaio e derivati.

La crisi della siderurgia europea degli anni Settanta portò a una progressiva riduzione delle attività fino allo spegnimento definitivo dei forni nel 1995 e allo smantellamento degli impianti nel 1996. Oggi l'area ex Falck è interessata da uno dei più grandi progetti di rigenerazione urbana d'Europa.

Le billette venivano prodotte nelle acciaierie Falck come semilavorato; normalmente non erano esse stesse il prodotto finale della trafilatura. Dalle billette si ottenevano vergelle e barre che venivano poi trafilate negli impianti del Vittoria. Questo processo racconta, in senso più universale, la storia di una città (Sesto San Giovanni) che, come l'acciaio, ha la capacità di rigenerarsi e di trovare nuova vita. La grande trasformazione della città, a seguito della dismissione delle attività siderurgiche, mostra la sua capacità di trovare nuove forme di "vita".

Abbiamo pensato di raccontare attraverso gli effetti scenici dell'acqua, della diversa densità e movimento dei getti stessi, con il contributo della luce naturale e colorata, l'effetto che le billette incandescenti producevano durante le fasi di lavorazione e di produzione (fusione e raffreddamento).

Il racconto, vuole rappresentare quindi l'evoluzione, che la città di Sesto San Giovanni, ha avuto, da una città fortemente industrializzata caratterizzata dalla presenza di grandi acciaierie, a quella di una moderna e leggera città di servizi e di qualità urbana, attraverso il recupero delle grandi aree dismesse, e da politiche sociali e urbanistiche, senza mai dimenticare la memoria e il percorso che hanno caratterizzato la città nel secolo scorso.

L'idea di pesantezza del processo siderurgico dei manufatti che uscivano dalle acciaierie, che si trasforma nella leggerezza dell'acqua, nella trasparenza dell'acciaio e nell' impalpabilità della luce, vuole raccontare ambiziosamente la moderna e dinamica Sesto San Giovanni di oggi.

Il concept della fontana



Render di progetto | Vista da Via dei Partigiani - da Sesto San Giovanni



Caratteristiche del manufatto:
La vasca d'acqua è realizzata da un grande disco in calcestruzzo, con relativo bordo di contenimento dell'acqua, che costituisce anche la platea di ancoraggio degli steli metallici che caratterizzano l'intervento, mentre sul coronamento frontale della vasca trova posto la scritta "Sesto San Giovanni" e un motivo decorativo con una grafica stilizzata che riprende lo stile Decò .
Gli steli sono costituiti da elementi metallici in acciaio inox satinato a forma triangolare di lato 30 cm circa, con altezze diverse di cui la massima indicativamente prevista in 7,00 metri dal piano dell'estradosso della platea (fondo acqua). La sezione ha una forma triangolare, la cui estremità ha una satinatura molto piu lucente (semilucida), a rappresentare l'evoluzione e il miglioramento della qualità del manufatto. Questa finitura terminale attrubuisce agli elementi verticali un evanescenza verso l'alto in quanto la parte semilucida riflette i colori dell'atmosfera del cielo e del contesto perdendo quindi di consistenza e materialità.
La scritta "Sesto San Giovanni " e il decoro correlato sono realizzati in ferro corten, in relazione anche al materiale grezzo, rappresentano, insieme al disco della vasca, un'idea di ruota di ingranaggio, che negli anni ha costituito il sistema industriale e il meccanismo straordinariamente importante per il tessuto sociale della città stessa, e che ancora oggi questo meccanismo evoluto e reso leggero vuole essere parte dello sviluppo e della crescita della città.
il segno grafico a completamento della scritta, ha un preciso riferimento a elementi metallici liberty, che caratterizzano ancora oggi, soprattutto le recinzioni dei grandi parchi e delle aree industriali, che hanno costituito il tessuto urbano e che ancora oggi sono presenti in larga parte.

Concept dell'installazione
Il funzionamento della fontana, vuole essere dinamico e il racconto prende spunto da alcuni aspetti legati al processo produttivo siderurgico. Il funzionamento è suddiviso in quattro fasi che si ripetono ciclicamente in loop nell'arco della giornata e della serata.

- Prima fase: la FUSIONE. scenario 01
Le luci producono una colorazione giallo-arancione con un anello centrale, contestualmente zampilli d'acqua diretti verso l'esterno, simulano gli zampilli del metallo fuso, un pò come avviene per le saldature. L'acqua si tinge di giallo-arancio cosi come gli stelli che riflettono in maniera leggera il colore di fondo.
Durante le ore serali/notturne, l'aspetto del colore è piu evidente, durante la giornata gli zampilli d'acqua sottile simulano l'effetto.

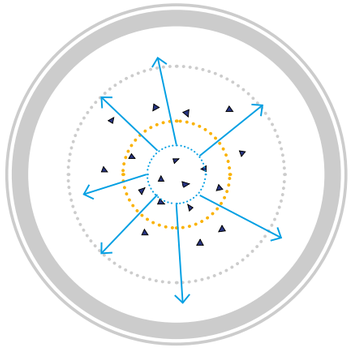
- Seconda fase: il RAFFREDDAMENTO. scenario 02
Le luci atttraverso l'anello centrale producono una luce rossa, mentre l'acqua vaporizzata dal bordo vasca verso l'interno genera una nebbiolina alla base degli steli, a rappresentare il vapore acqueo sprigionato dalle billette incandescenti durante la fase di raffreddamento in acqua. Gli steli prendo un colore rosso intenso.

- Terza fase la QUIETE. scenario 03
L'anello di luci centrale, oltre un ulteriore anello piu esterno, producono una luce azzurra, mentre l'acqua si ferma, senza effetti particolari. Gli steli prendo un colore azzurro, a rappresentare la trasformazione da metallo grezzo a metallo lavorato, raffinato. La lucentezza del materiale consente anche di giorno di percepirne il concetto.

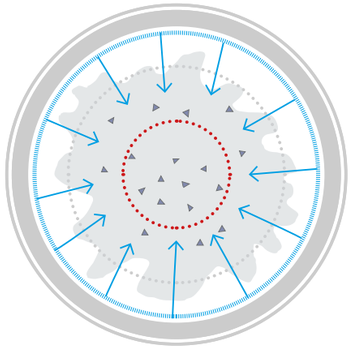
- Quarta fase la NUOVA VITA. scenario 04
Le luci atttraverso l'anello centrale e quello piu esterno, producono una luce bianca, mentre 4/5 getti d'acqua verticali, zampillano ad altezze differenti alternandosi a simulare il movimento degli steli che prendono nuova vita e si muovono nel ciclo di produzione, in un concetto idealizzato di cambiamento degli aspetti sociali economici urbanistici che la Città ha avuto dal periodo di intensa industrializzazione ad oggi. Gli steli ptrendono colore naturale del metallo e la lucentezza del materiale consente anche di giorno di percepirne il concetto.

SCENARIO 01 - **La fusione**









SCENARIO 02 - **Raffreddamento**

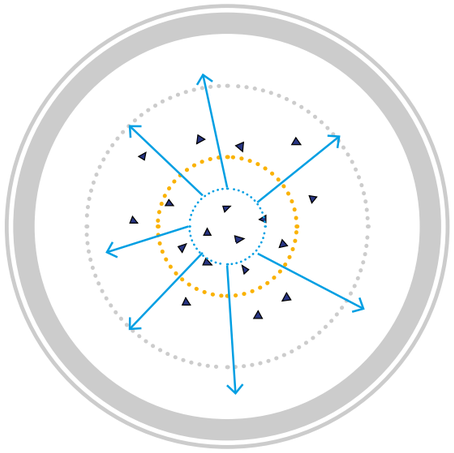
SCENARIO 03 - **La quiete**



SCENARIO 04 - **Nuova vita**



SCENARIO 01 - **La fusione**

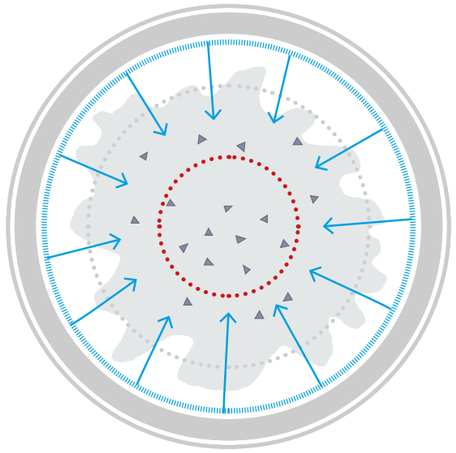


LUCI:
Anello centrale luce giallo-arancione

ACQUA:
Zampilli definiti dal centro verso l'esterno, l'acqua prende il colore aranzione. Vengono simulati gli zampilli di metallo fuso

STELI:
Le steli prendono colore giallo arancione

SCENARIO 02 - **Raffreddamento**

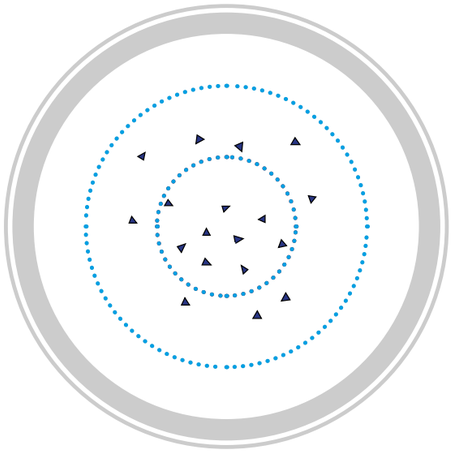


LUCI:
Anello centrale luce rossa

ACQUA:
Acqua vaporizzata dal bordo vasca verso l'interno a generare nebbiolina alla base delle steli

STELI:
Le steli prendono colore rosso

SCENARIO 03 - **La quiete**

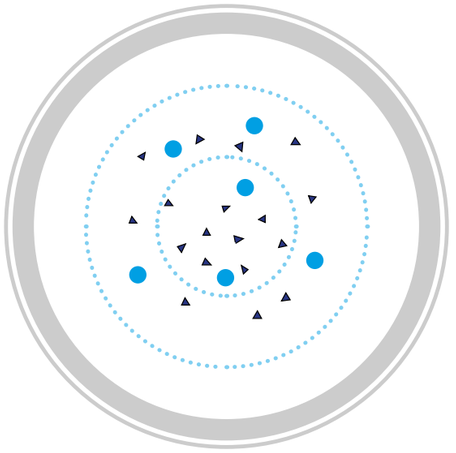


LUCI:
Anello centrale e anello esterno luce azzurra

ACQUA:
Acqua si si ferma e non ci sono effetti d'acqua

STELI:
Le steli prendono colore azzurro come l'acqua della vasca

SCENARIO 04 - **Nuova vita**



LUCI:
Anello centrale e anello esterno luce bianca

ACQUA:
5/6 getti verticali di acqua definiti zampillano ad altezze differenti alternandosi a simulare il movimento delle steli che prendono nuova vita

STELI:
Le steli prendono colore naturale del metallo













Un ruolo importante è giocato anche dalla scritta esterna, che, non ha solo lo scopo di indicare il nome della città, ma anche quello di simulare una sorta di ingranaggio.
Le scritte in corten sono realizzate con lamiere piegate saldate in maniera grezza a una lamiera di fondo, con una altezza di circa 30/35 cm e sporgenza 20 cm, cosi come gli elementi decorativi che completano il giro.
Il progetto è ora in una fase preliminare di PFTE e si stanno pertanto valutando nel dettaglio gli elementi di ancoraggio e di fondo. Gli aspetti di dettaglio di natura costruttiva potrebbero portare ad alcune variazioni in termini di affinamento delle dimensioni/geometrie esatte.
Una luce sul bordo esterno indicativamente a striscia led illuminerà di sera/notte la scritta Sesto San Giovanni che sarà riproposta almeno due volte in maniera visibile dalle due percorrenze principali.
Il funzionamento della fontana, può essere pensato anche solo utilizzando alcune fasi o limitando le stesse in orari specifici che saranno dettati da orologi temporizzati che definiranno inizio e fine del funzionamento.

Essenze arboree presenti e progetto del verde/vegetazione
L'area verde di forma circolare, di 27 mt di diametro e contornata da una fascia di circa 70 cm pavimentata con ciottoli di fiume, è occupata per lo più da superficie naturalmente inerbita. Nella zona centrale della rotatoria vegetano 3 Pyrus calleriana Chanteclair, poco vigorose, a fine ciclo vegetativo, in gruppo, con sviluppo disordinato e chiome che presentano un numeroso quantitativo di rami secchi e succhioni alla base del tronco.
All'interno dell'aiuola sono presenti macchie di arbusti di Abelia grandiflora.
A lato si riportano alcuni scatti dello stato di fatto realizzati nel mese di maggio 2026.

I periti del verde del Comune di Sesto San Giovanni hanno definito il valore ornamentale degli alberi presenti calcolato con il metodo Svizzero modificato Milano come da schema seguente:

ROTONDA VIA DEI PARTIGIANI/VIA DI VITTORIO - CALCOLO VALORE ORNAMENTALI ALBERI ROTONDA CON METODO SVIZZERO MODIFICATO MILANO

							a	*b*	*c*	*d*	*axbxcxd*
Cartellino Nr	Genere	Specie	Varietà	Nome comune	Ø tronco [cm]	circonferenza fusto [cm]	Indice secondo specie (1/10 prezzo vendita)	Indice secondo valore estetico e condizioni fitosanitarie	Indice secondo dislocazion e pianta	Indice secondo dimensioni	Valore ornamentale pianta
5186	Pyrus	calleryana	chanticleer	Pero da fiore var. chanticleere	27,00	85	6,115	2	6	6	€ 440,28
5189	Pyrus	calleryana	chanticleer	Pero da fiore var. chanticleere	28,00	88	6,115	2	6	7	€ 513,66
5187	Pyrus	calleryana	chanticleer	Pero da fiore var. chanticleere	26,00	82	6,115	2	6	5	€ 366,90
									Valore ornamentale totale)		*€ 1 320,84*

Per compensare i tre alberi viene calcolato il costo unitario per la fornitura, messa a dimora, manutenzione e garanzia di attecchimento per il primo anno per stabilire il numero di alberi da piantumare a compensazione:

Calcolo costo unitario nuova pianta CU

Prezzario Assoverde 2025:

Codice 15121239
Fornitura di Pyrus calleryana "Chanticleer" circonf. fusto cm 10 - 12 ..... 114,10 €

Codice 25020021
ALBERI - Messa a dimora di alberi a foglia caduca o persistente in aiuole stradali,(esclusa fornitura: vedi specifico capitolo e manutenzione e garanzia vedi cod. 25020040-045) posti a piè d'opera dall'impresa, compreso scavo e reinterro, formazione della conca di compluvio (formella), fornitura e collocamento di pali tutori in legno trattato, legatura, fornitura e distribuzione di ammendanti e concimi, una bagnatura con 50/100 l di acqua, eventuale fornitura e posa di tubo dreno interrato per irrigazione: per piante di circ. da 12 cm a 16 cm ..... 145,00 €

Codice 25020045
Manutenzione post trapianto per un anno di alberi. E' necessario che le cure colturali avvengano con puntualità, in particolare le annaffiature devono essere eseguite da aprile ad ottobre, salvo casi di periodi siccitosi che si dovessero verificare nel periodo invernale. La quantità di acqua non deve essere inferiore ai 50/100 litri per pianta per bagnatura. Il numero delle bagnature nel periodo compreso deve essere non inferiore a 10/12 interventi. Si dovrà garantire la pulizia periodica del tornello e qualora fosse necessario il ripristino dello stesso. E' compresa la saturazione delle fessure dovute all'assestamento definitivo della zolla, il ripristino, il controllo dei pali tutori e dei teli di juta, concimazioni e trattamenti fitoiatrici. Garanzia di attecchimento degli alberi, compresa la sostituzione delle piante non vegete, in modo da consegnare, alla fine del periodo di manutenzione, tutte le piante oggetto di trapianto in buone condizioni vegetative : per piante di circ. sino a 20 cm ..... 105,80 €

Costo unitario nuova pianta ..... **364,90 €**

NUMERO ALBERI DA PIANTARE:	**VO**	1 320,84 €	**4**
	CU	364,90 €	

Il luogo per la piantumazione dei nuovi 4 alberi è stato concordato in accordo con i tecnici del Comune dell'ufficio del Verde Pubblico durante il sopralluogo nell'area di intervento, del giorno 04 giugno 2026.
La volontà è stata di utilizzare gli spazi verdi limitrofi alla rotatoria senza che vi siano intralci fisici e visivi alla circolazione delle auto. Dopo attenta analisi dello stato dei luoghi è risultata idonea in particolare l'aiuola che fiancheggia la via dei Partigiani, sul lato destro rispetto alla direzione che conduce verso la rotatoria, come indicato in verde dall'estratto di Google Maps sotto riportato. Gli alberi saranno piantumati nel rispetto delle regole del piano del verde del Comune soprattutto per quanto riguarda le distanze dai confini.

Sono state escluse altre aiuole, in particolare quella lungo la pista ciclabile a sud della rotonda, in quanto le verifiche dei sottoservizi hanno evidenziato la presenza di tubazioni dell'acquedotto passanti al centro delle aiuole stesse. La piantumazione di alberi in presenza di tubazioni può causare rotture sia in fase di scavo per la messa a dimora che successivamente con l'espandersi delle radici.



SCENARIO 01 - **La fusione**

Vista di giorno



SCENARIO 02 - **Raffreddamento**

Vista di giorno



SCENARIO 03 - **La quiete**

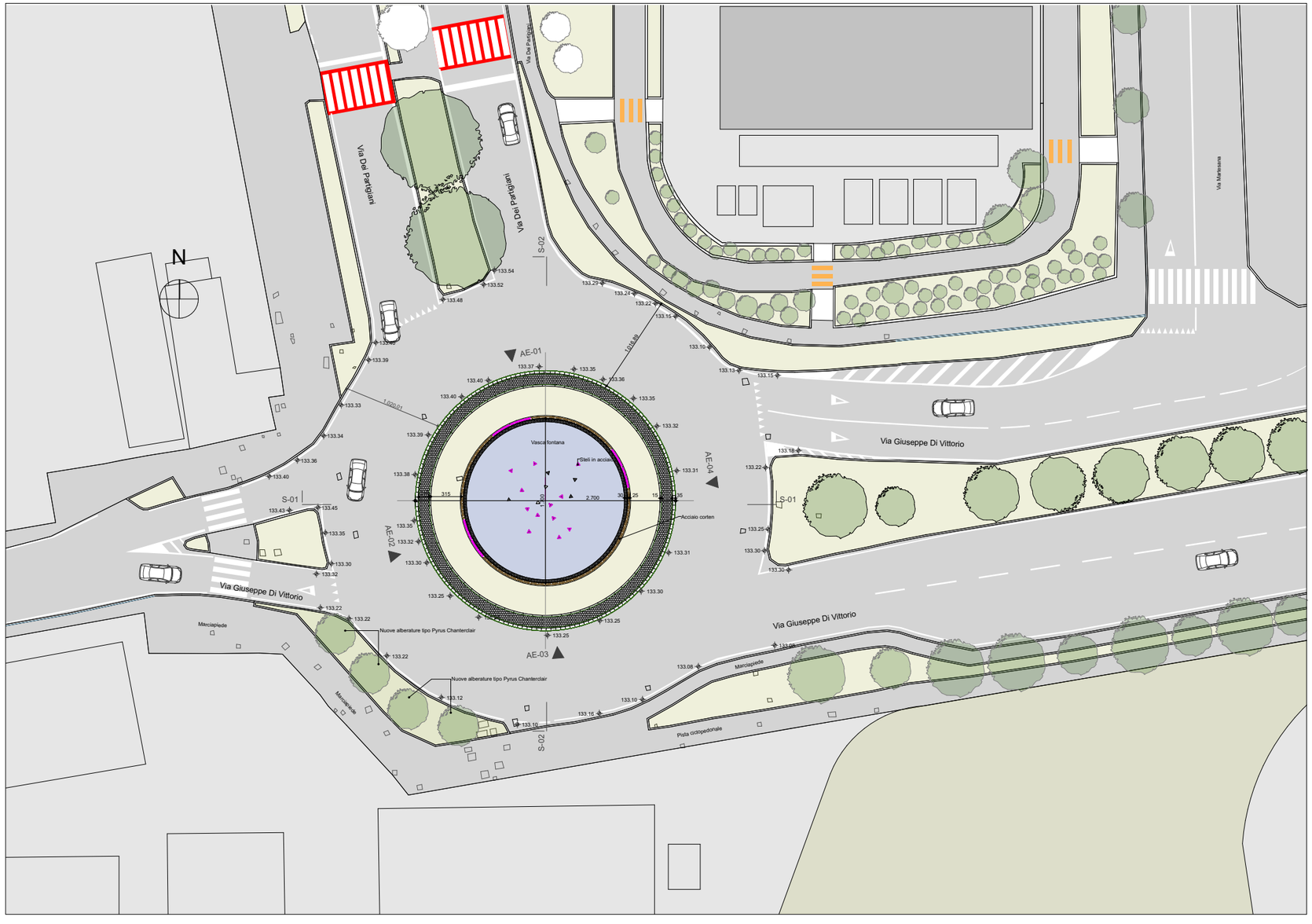
Vista di giorno



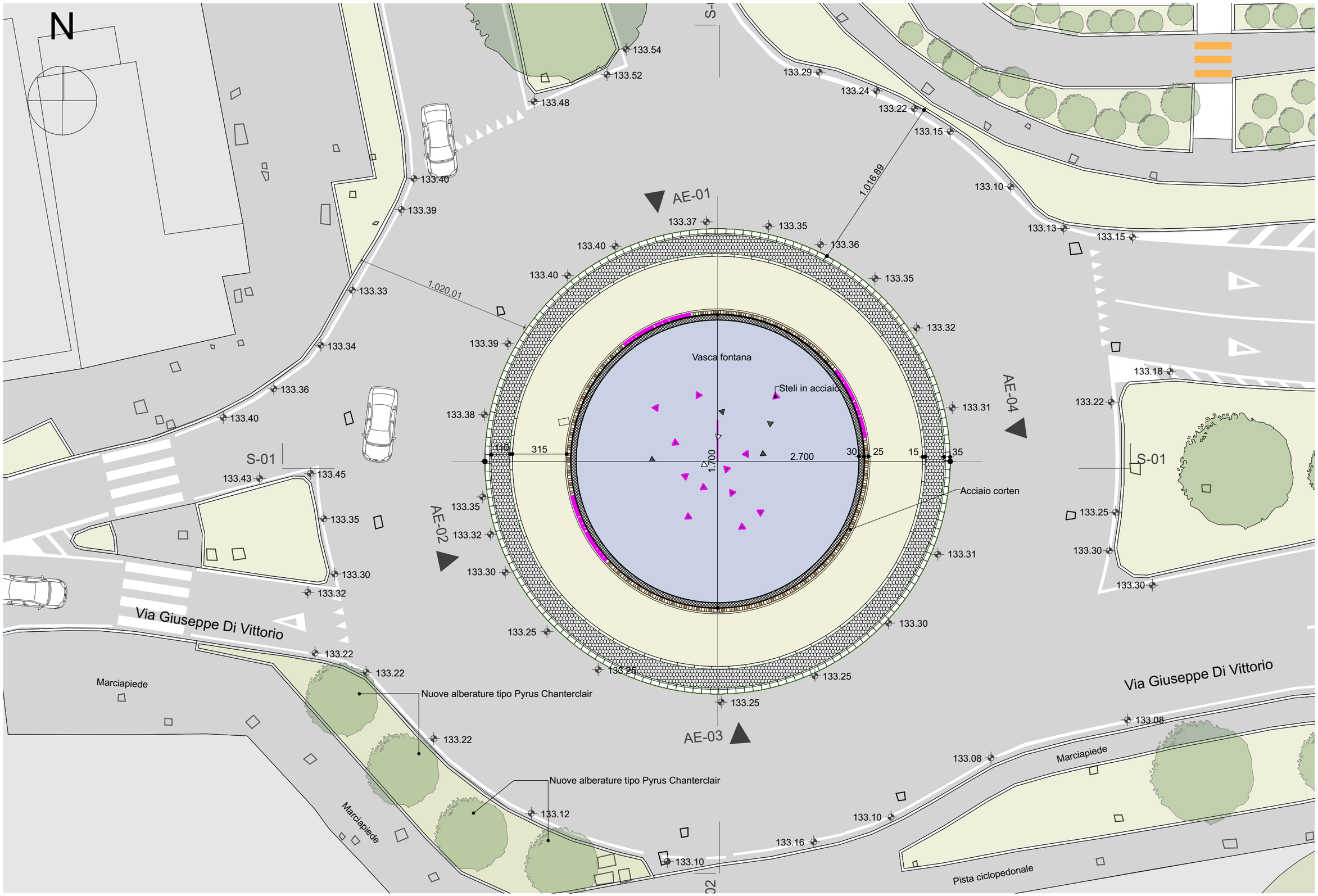
SCENARIO 04 - **Nuova vita**

Vista di giorno

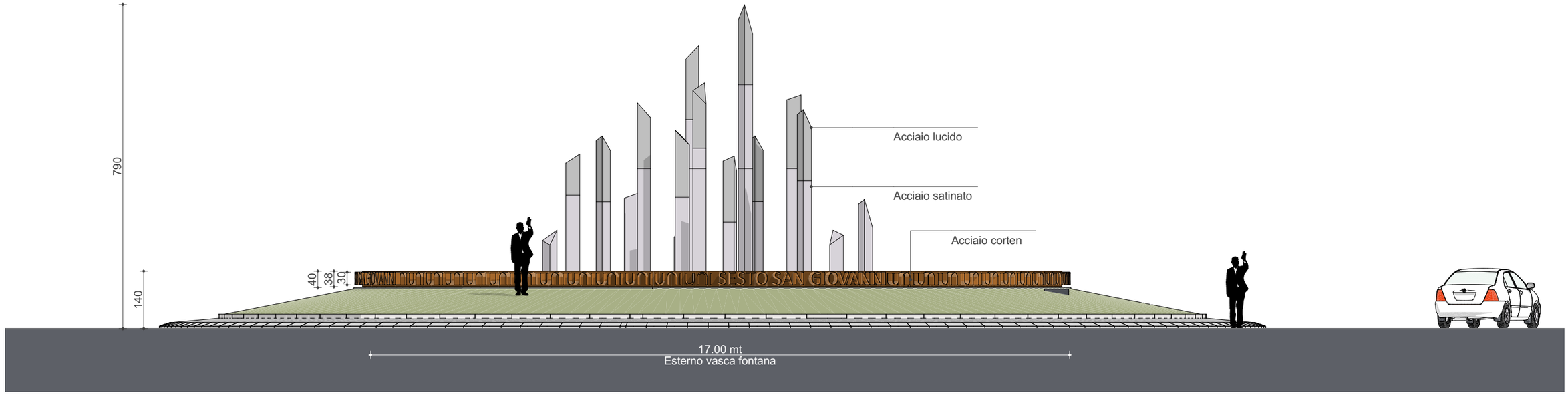




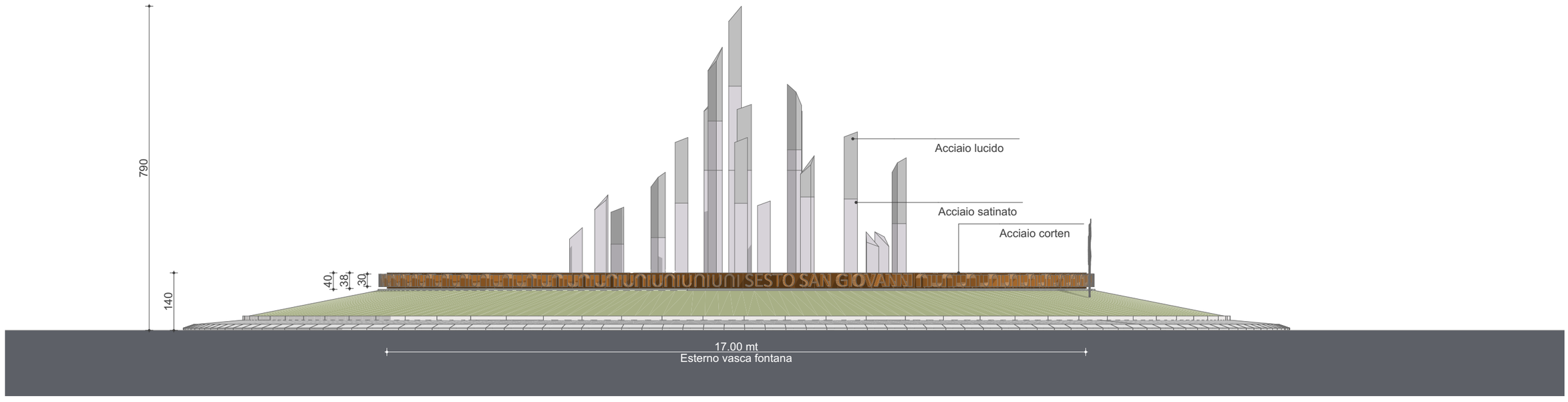
PLANIMETRIA GENERALE 1:500



PLANIMETRIA GENERALE 1:200



PROSPETTO NORD DA VIA DEI PARTIGIANI 1:100



PROSPETTO EST DA VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 1:100

Bergamo, 13/07/2026.

RAPANA' ARCHITETTI

Architetti
Massimo Rapanà (Capogruppo)
Ivanoe Mauro Rapanà

Architetto Elena Magi
Architetto Paolo Renzetti

Ing. Massimo Oldrati

Via Vittore Ghislandi 7 - 24125 Bergamo
T +39 035.296.226 info@6ab.it | 6ab.it